



Il casco di un operaio

**PUGLIA**

Anno nero nella regione  
Sono già 53 le morti  
per incidenti sul lavoro  
A Taranto i dati peggiori

SERVIZIO a pagina 6

**LA GIORNATA DEDICATA ALLE VITTIME**

# Sono già 53 le morti sul lavoro Un altro anno nero per la Puglia

TARANTO - «Gli incidenti sul lavoro denunciati all'Inail a Taranto e provincia quest'anno sono tornati a salire con una percentuale a due cifre: +14,9%. Quello tarantino è più del doppio del dato regionale: +7,1 e quasi il doppio di quello nazionale con +8,5. Sono tornati a salire anche i numeri delle cosiddette morti bianche: +50% passando dalle 5 dei primi otto mesi del 2020 alle 10 dello stesso periodo di quest'anno. Un dato sostanzialmente allineato a quello regionale, ma non certo a quello nazionale che ha segnato un incoraggiante -6,2%». Sono i numeri, di fonte Inail, comunicati da Giovanni Destratis, presidente territoriale Anmil Taranto, in occasione della 71esima edizione della Giornata per le Vittime degli incidenti sul lavoro che si è svolta ieri a Sava e in diverse altre città nella Regione. Hanno partecipato alla manifestazione, tra gli altri, Daniela Angela Buccoliero, in rappresentanza del Prefetto di Taranto Demetrio Martino, il sindaco di Sava Dario Iaia, il sindaco di Torricella Francesco Turco, il direttore regionale Inail Puglia Giuseppe Gigante, il vicedirettore vicario provinciale Inail Taranto Guglielmo Leo. «Sono tornati a salire - ha poi spiegato Destratis - anche i numeri delle malattie professionali denunciate all'Inail sul nostro territorio, che registrano un preoccupante +46,9% passando da 669 a

983. Purtroppo molte malattie professionali hanno tempi di incubazione lunghissimi, soprattutto quelle correlate all'inquinamento, come l'asbestosi: dobbiamo prepararci a fronteggiare aumenti sempre più importanti - ha concluso - anche nel prossimo futuro». Il numero in totale è di 53 morti bianche nel 2021 in tutta la Puglia. Il dato in aumento di oltre il 50 per cento rispetto al 2020, come ricordato a Modugno.

Il ministro del Lavoro Andrea Orlando ha affermato che il governo sta lavorando a un «provvedimento ad hoc» sulla sicurezza del lavoro, che arriverà «a giorni». Orlando ha spiegato che le nuove misure prevederanno, tra le altre cose, una «maggiore efficacia delle sanzioni» e un «potente investimento sulla formazione». «Ho ascoltato gli intenti del Governo: più controlli, inasprimento delle pene e potenziamento della formazione. Bene, molto bene, ma non è sufficiente. C'è la necessità di prendersi cura attraverso misure di protezione sociale dei lavoratori fragili, dei lavoratori usurati e dei lavoratori non più idonei totalmente o parzialmente alla mansione specifica svolta», ha dichiarato il capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio regionale pugliese, Ignazio Zullo. «Gli infortuni sul lavoro sono molto spesso in relazione al deficit di abilità cognitive, fisiche e neuro-sensoriali aggravati dall'usura lavorativa».



Immagine di repertorio di un incidente sul lavoro

